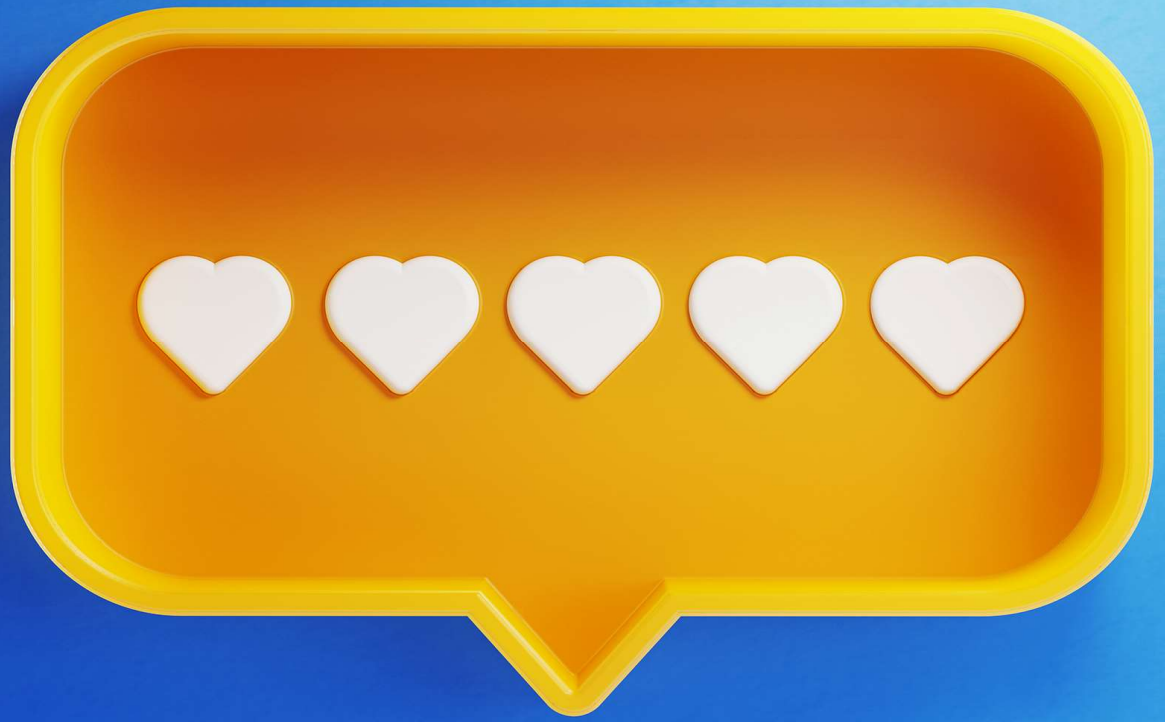

LINGUAGGIO INCLUSIVO: UN APPROCCIO CONSAPEVOLE

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

La **comunicazione** riflette e influenza gli **atteggiamenti** delle persone, come una materia viva che cambia in base alle nuove necessità del mondo circostante. Tramite la **parola scritta e parlata** siamo in grado di veicolare e rafforzare **stereotipi e pregiudizi**, ma possiamo anche trasmettere inclusività.

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

"Cambiare il linguaggio non aiuterà a salvare il mondo".

Eppure, sono proprio i piccoli gesti quotidiani che hanno contribuito a cambiare la nostra società.
Gesti che prima o poi entreranno nel nostro modo di comunicare, fino a che non saranno completamente integrati.

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

È un modo di parlare, e più in generale di comunicare, che presta attenzione a tutte le persone, soprattutto a quelle più spesso escluse dalla rappresentazione o rappresentate in un modo che le danneggia.

© BDO

LE PAROLE PER IL GENERE

L'italiano non ha il genere neutro, a differenza di altre lingue. Tuttavia è comune utilizzare il maschile plurale come genere non marcato, ovvero per indicare gruppi di sostantivi il cui genere grammaticale può essere sia maschile che femminile.

Anche quando si tratta di persone, si tende a utilizzare il maschile in riferimento a gruppi di genere misto. Questa in realtà non è una regola ma una consuetudine, detta anche "maschile sovraesteso".

Ciao a tutti!
Benvenuti!

© BDO

LE PAROLE PER IL GENERE

Se desideriamo delle alternative al maschile sovraesteso non dobbiamo per forza raddoppiare o usare dei caratteri speciali, ma possiamo ricorrere alla nostra creatività linguistica.
Usando:

- Pronomi
- Nomi collettivi
- Le forme impersonali

Contesto lavorativo colloquiale

Invece di...	...meglio usare
Cari colleghi	Cari colleghi e care colleghe (o viceversa)
Benvenuti a tutti	Vi do il benvenuto/Vi diamo il benvenuto
Grazie per esserti associato Grazie per esserti iscritto alla newsletter	Grazie per aver scelto di associarti Grazie per aver completato la registrazione alla newsletter Grazie! Da oggi potrai ricevere la nostra newsletter
Ti sei ricordato di inviare il modulo?	Ricorda di inviare il modulo!

Forme impersonali

Invece di...	...meglio usare
Gli utenti possono inviare i commenti alla norma...	È possibile inviare i commenti alla norma...
I professionisti sono invitati a scrivere...	Si invita a scrivere...
I candidati possono mandare il CV...	Si richiede di inviare il CV...
Gli interessati possono partecipare...	Le persone interessate possono partecipare...
I dirigenti affermano che...	La dirigenza afferma che...
I destinatari della norma tecnica...	La norma tecnica è destinata/è rivolta/si rivolge I soggetti destinatari della norma...

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

Perché maestra sì e ingegnera no?

Suona male quello che non ci capita di sentire spesso, che ci sembra diverso dalle consuetudini, e quindi dalle nostre aspettative. Man mano che una parola entra nel linguaggio corrente, la nostra percezione di come suona si normalizza.

LE PAROLE PER IL GENERE

Forme stereotipate e sessiste da evitare

Invece di...	...meglio usare
La Rossi	La presidente Rossi L'assessora Rossi L'avvocata Rossi
Un ministro donna	La ministra
Un avvocato donna	L'avvocata
Un ingegnere donna	L'ingegnera

© BDO

LE PAROLE PER LA DISABILITÀ

Person first: prima la persona, poi la sua caratteristica «persona con disabilità»

Da evitare	Da preferire
Diversamente abile, inabile, portatore/portatrice di handicap, handicappato, invalido/a, persona handicappata	Persona con disabilità
Autistico/a	Persona autistica, persona con l'autismo, persona nello spettro autistico
Dislessico/a	Persona con dislessia
Anoressica/o; bulimico/a	Persona con anoressia, persona con bulimia
Depresso/a	Persona con depressione

Ricorda che la maggior parte delle disabilità è invisibile

© BDO

LE PAROLE PER L'ETNIA

- ✓ **Non generalizzare le soggettività che incontriamo**: evitiamo di semplificarne origini e identità dando per scontato il suo background
- ✓ **Restare in ascolto delle diverse e specifiche identità**. L'esperienza italiana di persone con background migratorio risulta sfaccettata e in continua trasformazione. Per evitare di incappare in errori di definizione l'indicazione migliore è domandare al soggetto interessato come preferisce definirsi
- ✓ **Avere un approccio sempre accessibile:** è bene sempre fare attenzione ad imbastire una conversazione accessibile e chiara, evitando di sminuire o schernire un soggetto per la mancanza di proprietà linguistica di una lingua, ed entrando in contatto con un'interazione paritaria.

© BDO

LE PAROLE PER L'ETNIA

- Di colore
- Extracomunitario/a/ə
- Islamico/a/ə
- Neg*o/a/ə e derivati come neg*etto/a/ə
- Paki
- Bangla
- Fumare come un turco

- Quando si parla di persone nere è meglio usare il termine "nero/a/ə"
- Usare l'area geografica di provenienza o la nazionalità
- È preferibile non utilizzare abbreviazioni, perché possono essere considerate offensive

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

Le **microaggressioni** sono le offese quotidiane, le indignazioni, gli insulti e le umiliazioni che i membri dei gruppi in cerca di equità sperimentano nelle loro interazioni quotidiane con persone che spesso non si rendono conto di aver agito un modo offensivo o avvilente.

Es. *Chiedere a una persona italo-africana "Da dove vieni?", insinuando che non sia cittadino/a del Paese in cui vive. O, ancora, dire a una persona con disabilità "Non sembri disabile", invalidando la sua esperienza e realtà personale.*
Es. *Dire a una donna "Per essere una donna ne capisci di motori" o chiedere a un collega di etnia diversa da quella bianca "Come ha ottenuto il lavoro?".*
Es. *Scrivere commenti razzisti sui social media, ridicolizzare accenti stranieri in pubblico o, in una riunione, ignorare deliberatamente l'idea di una collega donna, accettandola solo quando ripetuta da un uomo.*

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

Anche le donne sono vittima di micro aggressioni. Queste si manifestano in molti modi, alcuni sono talmente radicati nella nostra cultura da essere largamente accettati persino da chi le subisce.

Mansplaining /Manterrupting: quando durante una riunione un uomo interrompe ripetutamente una collega mentre sta parlando, cercando di spiegare in modo condiscendente concetti che lei ha già esposto in modo chiaro.

Commenti sull'aspetto fisico: focalizzarsi sull'aspetto fisico di una donna, invece che sul suo lavoro o sulle sue capacità.

Assegnazione automatica di compiti di supporto: spesso le donne vengono incaricate di prendere appunti o portare il caffè durante un meeting o di organizzare eventi aziendali. Si assume che agli uomini spettino ruoli decisionali e alle donne compiti di tipo amministrativo.

© BDO

L'IMPORTANZA DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

Allusioni sessuali: commenti inappropriati, ad esempio, sull'abbigliamento o battute sessiste.

Supposizioni sulla disponibilità lavorativa: presumere, ad esempio, che una madre non sia disposta a fare straordinari o a viaggiare o che non voglia fare carriera.

Domande stereotipate: la domanda "Come fai a gestire lavoro e famiglia?" di rado viene posta agli uomini, presupponendo che questo duplice carico sia esclusiva responsabilità della donna. O, ancora, "Non pensi di essere un po' troppo aggressiva?", "Hai provato a essere un po' più sorridente?". Queste domande suggeriscono che la donna debba sempre essere gentile e sorridente e non assumere caratteristiche maschili

© BDO

NON SI PUÒ PIÙ DIRE NIENTE?

“*Non si tratta di censurare né di vietare le libere opinioni, né di sollecitare l’instaurazione di un rigidissimo codice di correctness. Si tratta di assumersi la responsabilità delle proprie parole, vedendone chiaramente l’origine storica e gli effetti sociali e politici.*” Lorenzo Gasparrini, Non sono sessista ma…, Tlon 2019

Comunicare con un’attenzione all’inclusività significa essere persone rispettose o aziende sensibili a rappresentare tutte le differenze che fanno parte della società, di conseguenza anche della clientela.

© BDO